

tenuti. Domani, alle 14.30, nella casa di...  
potentina saranno presenti quattro autori lucani:  
Gaetano Cappelli, Mimmo Sammartino, Anna Ri-  
velli e Giuseppe Giuzio.

**DISCORSO ATTUALE BUONA L'ACCOGLIENZA AL CINEMA COMUNALE DI MATERA DELLA «COMPAGNIA SENZA TEATRO»**

# In scena l'amara storia di vite da «terroni» nella Repubblica padana

## Casa di frontiera, due atti che ci riguardano

di CARMELA COSENTINO

**U**na storia divertente, ironica, pungente, eppure intrisa di quell'amarrezza che per certi versi ricalca le commedie del grande Eduardo De Filippo. Lavori che sfidano il tempo o lo interpretano. Come l'opera di **Gianfelice Imparato**, autore di "Casa di frontiera" commedia in due atti diretta da **Francesco Evangelista** portata in scena dalla compagnia

### DENTRO LA CRONACA

Risate a denti stretti  
nella commedia  
di Francesco Evangelista

In scena si affronta con intelligenza la questione Nord-Sud, raccontando un paese diviso in due, dove forte è il contrasto tra due modi di vivere, ed in cui essere "terroni" è una colpa da espiare, una macchia da cancellare se si vuole vivere da "veri cittadini" della Repubblica Padana. Il richiamo alla cronaca è forte. **Imparato** parla di Cric, Centri di raccolta di identità culturale, dove vengono ammassati "i lombardizzati, forastici, ostici, ovvero i terroni", chiaro riferimento ai nostri Cpt, Centri di prima accoglienza.

Parla inoltre dell'esame di lingua e di cittadinanza aggiungendo anche un test di comportamento. Parla della necessità di integrarsi, sradicando le proprie radici culturali, per poter appartenere ad un mondo distante e diverso.

Insomma, è un lavoro che fa riflettere, a cui hanno dato un valore aggiunto i quattro protagonisti, i bravi interpreti **Francesco Evangelista** nel ruolo di **Gerardo Strummolo** che vive con la sorella **Addolorata Strummolo** interpretata da **Piera Iacovazzi**, in un centro di raccolta di Milano. Con loro **Ciro Cacace**, interpretato da **Generoso Di Lucca**, fidanzato di **Dolores Strumm**, (**Addolorata** costretta dal fratello a cambiare nome e cognome perché troppo meridionale) e infine **Marianna Regina**, nel ruolo di **Olga Blasetti** assistente sociale della Repubblica padana, che ha il compito di insegnare ai "lombardizzati" le buone maniere e la lingua.

Quattro personaggi alla disperata ricerca di un'identità. **Gerardo** poi **Gerry**, con tanto di **parucca bionda** per apparire più nordico, accecato dall'idea di appartenere ad una cultura estranea, si incammina sulla strada della follia. **Dolores - Dolly** desidera invece di abbandonare tutto e di ritornare anche da profuga nel paese natio. **Olga** e **combattuta** tra il suo essere "padana" e la voglia di esplorare mondi diversi. L'uni-



co personaggio che resta fedele a se stesso è **Ciro Cacace** che non si vergogna di essere napoletano, non si nasconde e continua a vivere la sua esistenza sognando la sua Napoli, ormai lontana. Il tutto è impreziosito da brillanti battute, situazioni al limite del paradosso che hanno reso la commedia leggera e agile. Risultato ottenuto anche per il lavoro degli assistenti di regia e curatori del progetto tecnico, **Davide Di Prima** e **Adriano Nubile**, di **Antonio Evangelista**, **Michele Sechi**, **Rocco Scattino** e **Antonio D'Aloia**.

La  
e l  
un